

PROVA

Livio Florini

GIB'SEA ²³⁴



Nasce per le brevi crociere costiere il modello più piccolo del cantiere francese Gibert Marine. Un mini yacht esente da immatricolazione e dall'obbligo di patente dalla grande abitabilità in coperta e negli interni

di Laura Floris



Come per tutti i Gib' Sea, anche l'impostazione progettuale del 234 ha avuto come principale obiettivo il comfort e la sicurezza. Bordi liberi importanti e sezioni voluminose, assenza di slanci e una tuga di consistenti dimensioni sono infatti le principali caratteristiche di questo scafo. Il cavallino molto accentuato gli conferisce una linea gradevole.



Il capiente gavone per l'ancora e il tamburo del rollafio, esterno, proposto di serie dal cantiere.



Il pozzetto è di generose dimensioni. Le sue misure 186x164 cm e l'ergonomia generale offrono una buona abitabilità. Si notino il gavone di poppa (199x51x76 cm) e il punto di scotta della randa.



Tutte le manovre dell'albero sono rinviate in pozzetto e servite dalla batteria di stopper. Sempre sulla tuga anche le rotaie del fiocco.



La maniglia del sistema di azionamento della deriva mobile. Per abbassarla completamente occorrono 100 giri.



In primo piano le due cuccette a centro barca e la zona cucina che oltre all'alloggio cardanico per il fornello camping gaz e il lavello ospita il blocco con la maniglia per la regolazione della deriva mobile.



La paratia e la tenda separano le cuccette di prua (220x139 cm), sotto le quali è sistemabile il wc marino, optional.



Il particolare di una delle due cuccette laterali (184x64 cm); a poppa rimangono ancora 71 cm utili per lo stivaggio.

GIB'SEA

234

Con i suoi 7 metri e 8 centimetri di lunghezza, l'ultimo nato di casa Gibert Marine è il modello più piccolo della gamma prodotta dal cantiere francese. Presentato circa cinque mesi fa al Salone Nautico di Parigi è andato infatti a sostituire il vecchio Gib' Sea 242, ormai uscito di produzione. Esente da immatricolazione e dall'obbligo della patente nautica, il 234 è concepito per le navigazioni costiere e ripropone in chiave ridotta la filosofia che sta alla base di tutti i Gib' Sea: scafi pensati esclusivamente per la crociera, che privilegiano quindi il comfort e la sicurezza, semplici da condurre, ma in grado allo stesso tempo di offrire delle buone prestazioni a vela.

ESTETICA E PROGETTO

Per il progetto del Gib' Sea 234 il cantiere Gibert Marine si è affidato a Michel Joubert e Bernard Nivel, che hanno disegnato una barca dalle linee gradevoli grazie anche al cavallino molto accentuato. Il risultato è una prua decisamente alta che consente nella cabina di prua un'altezza di tutto rispetto (164 cm), oltre a garantire una navigazione più asciutta. Il profilo evidenzia una lunghezza al galleggiamento sfruttata al massimo e una quasi totale assenza di slanci. La prua è infatti verticale sull'acqua, la poppa è tronca e appena più stretta del baglio massimo, quest'ultimo abbastanza arretrato, i bordi liberi sono importanti e le sezioni voluminose. Tutto questo con lo scopo di ottenere uno scafo dalla grande abitabilità e soprattutto stabile. La tuga anche se non proprio di dimensioni contenute, degrada abbastanza dolcemente a proravia dell'albero. Per quanto riguarda le appendici il Gib' Sea 234 è equipaggiato con una deriva mobile in acciaio con vite senza fine.

L'opera viva è realizzata con largo uso di tessuti unidirezionali orientati secondo la mappa degli stress, mentre l'opera morta è in tradizionale stuoia e mat di fibra di vetro. La coperta è in sandwich di balsa per un migliore isolamento termico degli interni.

COPERTA E ATTREZZATURA

Il piano di coperta, razionale e semplice, è caratterizzato dalla tuga voluminosa e arrotondata ai lati e da un pozzetto di generose dimensioni (186x164 cm), ben protetto e profondo, quest'ultimo aspetto molto importante su scafi di piccole dimensioni. Buona l'ergonomia generale, con ampie e comode sedute (41x29cm). Sul fondo del pozzetto il trasto della randa è stato sostituito con un punto di scotta fisso, mentre sotto la seduta a estrema poppa è stato ricavato un capiente vano per lo stivaggio (199x51x76 cm). Lo specchio di poppa, chiuso, ospita la scaletta in acciaio inossidabile, l'attacco del timone, a barra ed esterno allo scafo, e l'alloggio del motore fuoribordo di 6/9 hp. Sulla tuga sono stati posizionati tutti i rinvii delle manovre dell'albero, servite da tre stopper Francespar sulla dritta e da due winch Lewmar in alluminio, più le rotaie del fiocco, rollabile e con tamburo Facnor. Questo ha permesso di agevolare il passaggio poppa-prua con passavanti larghi 26 cm, ostacolati soltanto dalle lande delle sartie. Sempre sulla tuga un boccaporto e due oblò fissi assicurano luminosità agli interni.

ALBERO E VELE

Il piano velico del Gib' Sea 234 è un 7/8 studiato in funzione della semplicità d'uso. Seguendo infatti una tendenza ormai molto diffusa su scafi di queste dimensioni, sono stati eliminati volanti e paterazzo facilitando così la regolazione e rendendo più agibile lo specchio di poppa. Di conseguenza le crocette presentano un ampio quartiere. L'albero, uno Z Spar appoggiato in coperta, arma una randa tradizionale, con due mani di terzaroli, e un fiocco rollabile, entrambi Elvstrom di serie, mentre l'attrezzatura spi è optional. Naturalmente le scotte del fiocco passano interne alle sartie, ottimizzando l'angolo di bolina.

INTERNI

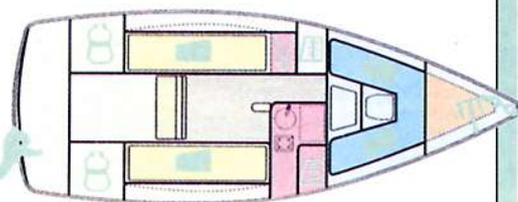
Scendendo sottocoperta ciò che colpisce sono i volumi, che per uno scafo di soli 7,08 metri sono decisamente ampi. L'altezza che nel quadrato raggiunge 173 centimetri, nella cabina di prua si riduce di soli 10 cm. Gli interni risultano quindi molto abitabili, sufficientemente aerati grazie anche alle dimensioni della zona d'accesso. I rivestimenti chiari contribuiscono a rendere il tutto più luminoso. Per quanto riguarda la disposizione lungo le due murate trovano posto due cuccette (184 x 64 cm) a poppavia delle quali rimangono ancora 71 cm utili per lo stivaggio. Sotto ciascuna cuccetta sono poi stati ricavati tre gavoni abbastanza capienti, di cui uno accoglie la batteria. Sulla murata di dritta, subito a prua della cuccetta, è stata prevista la zona cucina, costituita da un blocco (111x70cm) che comprende un lavello (27 cm di diametro), la struttura cardanica per l'alloggio del fornello camping gaz e un gavone dove trova sistemazione la tanica da 20 lt. Sulla murata opposta troviamo invece un piano carteggio (56x34 cm). Diverse le mensole, due delle quali corrono a murata sopra le cuccette. Una paratia e una tenda separano il quadrato dalla zona di prua. Qui troviamo una cuccetta a triangolo (220x139cm), sotto cui sono ricavati complessivamente quattro gavoni. Il locale è discretamente illuminato e aerato dal boccaporto sulla tuga (24x24 cm). Optional il wc marino da sistemare sotto la cuccetta a prua. (L.F.)

Dati barca

Lunghezza fuori tutto	m	7,08
Lunghezza al gall.	m	5,95
Larghezza	m	2,49
Pescaggio	m	0,70/1,75
Dislocamento	kg	1.100
Zavorra	kg	300
Superficie velica	mq	25,80
Numero cuccette		4
Disegnata da:	Joubert/Nivel	
Costruita da:	Gibert Marine	
Importata da:	Donati Attilio, Via del Sempione 86, 28053 Castelletto Ticino (NO), tel. 0331/922141 - 920645.	

Optional

Versione entrobordo Yanmar 9 hp - avvolgifiocco - 2 vele	133.221 FF
Tangone	1.054 FF
Wc marino	3.289 FF



I concorrenti

Modello	Progettista	Lft.	Disloc.	Cucc.	S.vel.	Cantiere	Prezzo
Gib' Sea 234	Joubert/Nivel	7,08	1.100	4	25,8	Gibert Marine	100.338 FF
Brezza 22	Brizzi	6,50	700	4	22	C.N. Adriatico	23.000
Nova 7.13	-	7,13	870	3	23,5	C.N. Novelli	-
Stag 234	Ceccarelli	7,05	985	4	31	CO Vetro	24.550
Dehler 22	Van de Stadt	6,60	900	4	21,3	Dehler	25.703 DM
Etap 23i	De Ridder	7,36	1.500	4	27	Etap Y.	45.000
Hunter 23.5	Lhurs	7,21	1.362	5	30	Hunter	27.000
Feeling 256	Joubert/Nivel	7,50	1.800	4/5	30,9	Kirié	163.800 FF
Show 24	F.M.N.	7,10	950	4	28,6	Medora	26.000
Nytec 23	Della Rosa	6,90	1.000	4	25	Nytec	26.850
Z 21	S&S	7,00	1.350	4	35	Zuanelli	29.900

Per maggiori dati vi rinviamo alla rubrica "I prezzi del nuovo". Tutti i prezzi sono espressi in migliaia di lire, IVA esclusa.